



## LINEE GUIDA PER L'INCLUSIONE

### PREMESSA

La scuola deve avere come fine il pieno sviluppo della persona mediante l'acquisizione di capacità operative e di comunicazione-relazione, attraverso l'educazione e la partecipazione alla vita comunitaria, e deve essere costruita su misura di tutti gli alunni, perché tutti sono diversi e la diversità è una preziosa risorsa.

Infatti, pre-requisito imprescindibile nella realizzazione di percorsi pedagogici e didattico-educativi è la centralità della persona e la conseguente valorizzazione delle differenze: è accogliente la scuola che consente a ciascun alunno di procedere secondo i propri ritmi e stili di apprendimento, partendo dai singoli livelli di sviluppo.

In quest'ottica nascono queste Linee Guida per l'accoglienza e integrazione con cui si definiscono, in modo chiaro e sistematico, tutte le azioni intraprese dalla scuola, nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, con la consapevolezza che l'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali contribuisce alla crescita di tutti: consente agli alunni di sviluppare una propria identità, di diventare protagonista del suo sviluppo relazionale, sociale e cognitivo insieme agli altri e permette ai compagni di sviluppare solidarietà, diventare più sensibili nei confronti dei più deboli, imparare a riconoscere le esigenze degli altri, in un contesto di reciproco arricchimento culturale, psicologico e umano.

### DESTINATARI

Destinatari dell'Atto d'indirizzo sono tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, cioè tutti coloro che vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, Disability and Health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto (ambientali e personali), come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002)

Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie.

Sono alunni con Bisogni Educativi Speciali coloro che presentano:

- **Disabilità motorie e disabilità cognitive certificate dal Servizio Sanitario Nazionale**, con specifico riferimento alla certificazione ai sensi della Legge 104/92, che offre diritto alle provvidenze, alle misure previste dalla stessa legge quadro e, tra queste, all'insegnante per il sostegno e ad un Piano Educativo Individualizzato (PEI)



- **Disturbi evolutivi specifici**, tutelati dalla L. 170 dell'8/10/2010, tra i quali i **DSA** (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia) e l'**ADHD**, deficit di attenzione e iperattività, **certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da specialisti privati**. La scuola che riceve la diagnosi

redige per ogni studente un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno.

- **Disturbi legati a fattori socio-economici, linguistici, culturali** (DM 27/12/12) come la non conoscenza della lingua e della cultura italiana e alcune difficoltà di tipo comportamentale e relazionale. Le difficoltà possono essere messe in luce dalla scuola, che osserva lo studente ed esprime le sue considerazioni o possono essere segnalate dai servizi sociali. Non è previsto l'insegnante di sostegno e la scuola si occupa della redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Oltre alle macro-categorie sopra indicate è necessario precisare che in ambito clinico esistono anche altri disturbi o situazioni non menzionati specificamente dalla Direttiva, quali:

- **disturbi specifici dell'apprendimento**
- **disturbi dell'umore**
- **disturbi d'ansia**

I **DAA (Disturbi Aspecifici dell'Apprendimento)** indicano la presenza di difficoltà di apprendimento che emergono perché legate a cause diverse, per esempio: capacità cognitive ridotte di grado diverso e perciò legate a difficoltà di apprendimento diverse, come può verificarsi per esempio in alcuni casi di autismo; patologie e sindromi diverse, di tipo neurologico o organico, sensoriale (sordità o ipovisione), genetiche come la Sindrome di Down, di Williams e X-Fragile, a volte presenti insieme a capacità cognitive ridotte; altri disturbi di tipo psicologico; coloro che in determinati momenti della loro vita scolastica si trovano in situazione di difficoltà.

In quest'ottica il bisogno educativo speciale può essere transitorio e non necessariamente certificato (es. lutto, malattia, povertà, separazione dei genitori, crisi affettiva, immigrazione).

**Il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento** deve essere riconosciuto a tutti gli studenti che devono servirsi di tutti gli ausili possibili per potenziare le abilità e compensare le difficoltà (**Scuola in Ospedale e Istruzione domiciliare** Nota MIUR prot. n. 3623 del 30 luglio 2019 - Servizio di Scuola in Ospedale, **Studente-atleta di alto livello** D.M. 935 11/12/2015), compresi gli alunni stranieri, per i quali la scuola deve sopperire al bisogno di promozione culturale e sociale, favorendo la costruzione di un contesto favorevole all'accoglienza, alla partecipazione e alla condivisione.

Tali problematiche, certificate da uno o più specialisti, documentate dalla famiglia o rilevate dai Consigli di classe, devono essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia, in quanto implicano l'osservazione e la lettura attenta dei segni di disagio, il dialogo con la famiglia, l'offerta di idonee e personalizzate risposte. Infatti la scuola si deve occupare di



questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Personalizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

## FINALITÀ

Con il termine "accoglienza" non si intende solo un momento iniziale in cui la scuola si attiva in conseguenza dell'arrivo di alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma si intende un atteggiamento che si traduce in azioni e attenzioni costanti e sistematiche.

Le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione delineano prassi condivise:

- **amministrative e burocratiche** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale);
- **comunicative e relazionali** (conoscenza dell'alunno, incontri con la famiglia, accoglienza all'interno della nuova scuola);
- **educative e didattiche** (assegnazione della classe, accoglienza, coinvolgimento del team docente);
- **sociali** (eventuali rapporti e collaborazione tra scuola e territorio per la costruzione del progetto di vita).

Al fine di un'inclusione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la nostra scuola, attraverso le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione, intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale (insegnanti, assistenti, personale ATA);
- condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe;
- elaborare tre aspetti determinanti, del processo di formazione: accoglienza, integrazione, continuità;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli.



## **SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO INCLUSIVO**

### **DIRIGENTE SCOLASTICO:**

- è garante del processo di integrazione ed inclusione degli alunni con BES, gestisce e coordina tutto il sistema;
- convoca e presiede il GLI e il GLO; definisce, su proposta del Collegio dei docenti, il Piano per l'Inclusione;
- organizza la formazione dei docenti;
- promuove la realizzazione di progetti mirati all'inclusione;
- garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo riservato e la condivide con la FS inclusione /coordinatore di classe;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure e apportare eventuali modifiche.

### **SEGRETERIA DIDATTICA**

- riceve dalla famiglia la certificazione e l'eventuale diagnosi al momento dell'iscrizione, ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico, alla FS inclusione/Coordinatore di classe, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dello studente;
- archivia tutti i documenti relativi ai casi BES inserendoli in apposito fascicolo personale (PDP, PEI);
- aggiorna costantemente il Referente stesso in riferimento ad altra documentazione che dovesse aggiungersi in corso d'anno

### **LA FAMIGLIA**

- procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti;
- fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica aggiornata e, eventualmente, fa effettuare valutazioni cliniche periodiche;
- è invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso;
- partecipa agli incontri con il Consiglio di classe;
- concorda il PEI/PDP con il Consiglio di classe;
- mantiene i contatti con gli insegnanti e FS inclusione;
- si mantiene informata sull'evoluzione dei materiali didattici di supporto e la normativa vigente;
- utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico

### **FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE**



- Fornisce ai colleghi informazioni, indicazioni, materiali utili sui BES (disposizioni normative, strumenti compensativi e misure dispensative, siti o piattaforme on-line per la condivisione di buone pratiche in tema di BES, ecc.);
- Supervisiona con il referente del laboratorio per l'inclusione la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'istituto;
- prende atto in forma riservata della certificazione di alunni con BES;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, enti locali, Associazioni del territorio;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

#### **GLI: GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE**

- Rileva i BES presenti nella scuola;
- raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi;
- elabora modelli da adottare;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina proposte formulate dai singoli GLO Operativi;
- elabora una proposta di Piano per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

#### **IL COORDINATORE DI CLASSE**

- prende atto della certificazione di alunni con BES;
- cura gli incontri con la famiglia;
- coordina le attività pianificate e la stesura del PDP;
- condivide il PDP con la famiglia;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni BES della loro presenza e del PDP adottato.

#### **DOCENTE DI SOSTEGNO SPECIALIZZATO**

- prende atto della certificazione di alunni con BES;
- cura gli incontri con la famiglia;
- coordina le attività pianificate e la stesura del PEI;
- condivide il PEI con la famiglia.

#### **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

- viene informato dal Coordinatore di classe sulla presenza di alunni BES certificati;
- individua eventuali altri studenti con BES per i quali è "opportuna e necessaria" l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative;
- verbalizza le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche;
- ogni singolo docente elabora la parte del PEI/PDP relativa alla disciplina di propria competenza e procede in modo da dare concreta esecuzione a quanto programmato;





# ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012  
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

- condivide misure dispensative e strumenti compensativi;
- approva il PEI/ PDP e propone eventuali modifiche e integrazioni anche in itinere.

## **PERSONALE ATA**

- Favorisce l'accoglienza degli alunni e il controllo degli stessi durante gli spostamenti all'interno della scuola.
- Garantisce l'assistenza materiale ( Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017).



## PROCESSO DI ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)

In relazione alle indicazioni normative che si riferiscono alla Legge Quadro n. 104/92, ai successivi decreti applicativi e alle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, al fine di adottare pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all'interno della nostra scuola, facilitare l'ingresso a scuola degli allievi disabili sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo ambiente e promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali (Comune, ASL, Provincia, Cooperative, Enti di formazione).

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c. 3, è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve, dunque, essere costruita tenendo ben presente questa priorità. Qualora, per specifiche condizioni di salute dell'alunno (di cui deve essere edotto il Dirigente Scolastico) o per particolari situazioni di contesto, non fosse realmente possibile la frequenza scolastica per tutto l'orario, è necessario che sia programmato un intervento educativo e didattico rispettoso delle peculiari esigenze dell'alunno e, contemporaneamente, finalizzato al miglioramento delle abilità sociali, al loro potenziamento e allo sviluppo degli apprendimenti anche nei periodi in cui non è prevista la presenza in classe. La progettazione educativa individualizzata che, sulla base del caso concreto e delle sue esigenze, dovrà individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato. Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La documentazione relativa alla programmazione deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato. A questo riguardo è importante sottolinearne l'importanza, in particolare nel momento del passaggio fra un grado e l'altro d'istruzione, al fine di documentare il percorso formativo compiuto nell'iter scolastico.

Pertanto si prevedono le seguenti fasi:

- **ORIENTAMENTO ALUNNI IN INGRESSO:** (*Dicembre- Gennaio*) Giornate di accoglienza per gli alunni e per i genitori per presentare l'offerta formativa della scuola ed avere un primo contatto conoscitivo (DS, FF.SS. all'Orientamento, FF.SS. Inclusione, Docenti curricolari, Alunni)
- **ISCRIZIONE:** (*termine stabilito dal MIUR*) La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno e farà richiesta di insegnante di sostegno alla comunicazione. Inoltre, far pervenire alla scuola la Certificazione L.104/92 art. 3 comma 1 o comma 3 e la Diagnosi Funzionale. Dopo l'iscrizione si richiede alla scuola media di provenienza il fascicolo personale dell'allievo per predisporre un progetto coordinato di inserimento. Tutti i documenti dei singoli alunni



verranno custoditi in un ambiente protetto da privacy, che il docente di sostegno potrà consultare all'inizio dell'anno scolastico e ogni qualvolta se ne ravveda la necessità. (Famiglia; Ufficio di segreteria didattica; FS Inclusione)

- **FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE:** (*Giugno/Luglio*) Formazione delle classi prime e inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi tenendo conto della normativa in vigore, delle richieste della famiglia e delle indicazioni raccolte. (Dirigente scolastico, Funzione strumentale Inclusione)
- **INDIVIDUAZIONE INSEGNANTE DI SOSTEGNO E ASSEGNAZIONE ORE:** (*Settembre*) Individuazione del docente di sostegno da assegnare alla classe dove l'alunno diversamente abile è inserito e assegnazione all'alunno delle ore di sostegno, tenendo conto della diagnosi funzionale e di esigenze specifiche dell'alunno. (Dirigente scolastico, Funzione strumentale Inclusione)
- **ACCOGLIENZA/PRESENTAZIONE DELLO STUDENTE AL CONSIGLIO DI CLASSE:** (*Settembre/Ottobre*) Durante il primo periodo di scuola vengono predisposte attività rivolte all'accoglienza dei nuovi iscritti e ad un positivo inserimento nella nuova scuola (sensibilizzazione gruppo classe, conoscenza del nuovo contesto scolastico e degli spazi dedicati). Successivamente vengono contattati gli operatori ASL e costruito un primo percorso didattico. Inoltre lo studente sarà presentato al Consiglio di Classe, saranno raccolte osservazioni di tutti i docenti utili per la programmazione, redazione e condivisione del PEI. (Docenti di sostegno; Docenti curricolari)
- **PREDISPOSIZIONE, CONDIVISIONE E RATIFICA DEL PEI:** (*Ottobre*) Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso, integrato e ratificato dai docenti della classe durante il consiglio di classe. (Consiglio di classe)
- **GLO:** (*Date concordate con tutte le parti in causa Ottobre/Marzo/Maggio*) Avviene lo scambio di informazioni tra tutte le varie componenti, vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise, presentata la programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati, e le indicazioni delle modalità di valutazione. (Equipe specialistica; Consiglio di classe/ docente di Sostegno)
- **ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL P E I:** (*In itinere*) Il consiglio di classe programma e coordina gli interventi formativi volti all'autonomia e alla realizzazione del progetto di vita degli alunni, utilizzando strategie e metodologie inclusive. (Consiglio di Classe; Famiglia)
- **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:** (*In itinere/ Fine anno*) Il consiglio di classe effettua verifiche in itinere per valutare i progressi anche minimi e verifiche finali in relazione a quanto previsto nel PEI. (Consiglio di classe; Docente di sostegno)
- **PROVE INVALSI:** (*Marzo/Maggio*) Ai sensi dell'art.20, c.8, del D.Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PEI, possono essere adottate: prima della somministrazione, il C.d.C. e il docente di sostegno, valutano le misure da adottare e si adoperano, in particolare il docente di sostegno, per il buon andamento delle stesse e nell'ottica dell'inclusione verranno utilizzate misure compensative (tempo aggiuntivo, fino a 15 minuti per ciascuna prova, sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi, formato Braille) e misure dispensative





# ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012  
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

(esonero da una o più prove, per Inglese esonero anche solo da una delle due parti della prova. (Consiglio di classe; Docente di sostegno; Referente INVALSI)

- **VERIFICA FINALE:** (*Fine anno*) Il consiglio di classe verifica il raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI e il processo di crescita dell'alunno diversamente abile. (Consiglio di classe; Docente di sostegno)
- **ESAME DI STATO:** (*Giugno/Luglio*) Il Consiglio di Classe allega nel documento del 15 Maggio la relazione finale dell'alunno diversamente abile ed il PEI che contiene tutte le informazioni riguardanti le metodologie/strumenti utilizzati durante l'anno, le modalità di valutazione e le modalità di svolgimento delle simulazioni delle prove. Nella predisposizione delle prove scritte si tiene conto di quanto programmato nel PEI. In caso di programmazione per obiettivi minimi per la valutazione si considerano i risultati minimi raggiunti per il conseguimento del diploma. In caso di programmazione differenziata si valuteranno le competenze da certificare nell'attestato dei crediti formativi. (Consiglio di classe; Docente di sostegno; Commissione d'esame).



## PROCESSO DI ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI DSA

In relazione alla legge 170/10 e al DM 5669 12/7/2012, per i disturbi evolutivi specifici la documentazione essenziale comprende la diagnosi clinica che deve includere la codifica diagnostica del disturbo, il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti e, rilasciata da strutture pubbliche o private, di norma va aggiornata.

Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica:

- **Dislessia, "Disturbo specifico della lettura"** (intesa come abilità di decodifica del testo). ICD -10 F81.0
- **Disgrafia, "Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche", disturbo nella grafia** (intesa come abilità grafo-motoria) ICD -10 F81.8
- **Disortografia "Disturbo specifico della compitazione", disturbo della scrittura** (intesa come abilità di codifica fonografica e competenza ortografica) ICD -10 F81.1
- **Discalculia, "Disturbo specifico delle abilità aritmetiche"**, disturbo nelle abilità del numero e di calcolo (intese come capacità di comprendere ed operare con i numeri) ICD -10 F81.2
- **DSA con comorbidità "Disturbi misti delle abilità scolastiche"**, vari tipi di disturbi ICD -10 F81.3

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento il processo di accoglienza/integrazione prevede le seguenti fasi:

- **ORIENTAMENTO ALUNNI IN INGRESSO:** (*Dicembre - Gennaio*) La Segreteria didattica riceve la diagnosi/certificazione consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo riservato e la condivide con il DS, la FS inclusione (Famiglia; ASL Enti privati; Dirigente scolastico, Funzione Strumentale Inclusione)
- **ISCRIZIONE:** (*termine stabilito dal MIUR*) La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno e, in breve tempo, fa pervenire alla scuola la Certificazione L.170/10 e la Diagnosi clinica/certificazione. Dopo l'iscrizione si richiede alla scuola media di provenienza il fascicolo personale dell'allievo per predisporre un progetto coordinato di inserimento. Tutti i documenti dei singoli alunni verranno custoditi in un ambiente protetto da privacy, che il docente coordinatore potrà consultare all'inizio dell'anno scolastico e ogni qualvolta se ne ravveda la necessità. (Famiglia; Ufficio di segreteria didattica; FS Inclusione;)
- **FORMAZIONE DELLE CLASSI E ASSEGNAZIONE DELL'ALUNNO ALLA CLASSE:** (*Giugno/Luglio*) Formazione delle classi prime e inserimento degli alunni con BES nelle classi tenendo conto delle richieste della famiglia e delle indicazioni raccolte. (Dirigente scolastico, Funzione strumentale Inclusione)
- **ACCOGLIENZA:** (*Settembre/Ottobre*) Predisposizione di attività rivolte all'accoglienza e ad un positivo inserimento. Successivamente vengono contattati gli operatori ASL e costruito un primo percorso didattico. (Consiglio di classe)



- **PREDISPOSIZIONE, CONDIVISIONE E RATIFICA DEL PDP:** (*Ottobre/Novembre*) Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie constatazioni ottenute dalla compilazione delle griglie di osservazione predisposte, il Coordinatore di classe predispone una bozza del Piano Didattico Personalizzato, che verrà condiviso, integrato e ratificato dal CdC non oltre il primo trimestre scolastico (DM 5669, par. 3.1) (Consiglio di classe)
- **ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI NEL PDP:** (*In itinere*) Il consiglio di classe mette in atto azioni per la rilevazione precoce, utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche, individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate, comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente per l'inclusione e per tramite del coordinatore di classe), prende visione della certificazione diagnostica, inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima, crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere, redige collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, con il Referente per l'inclusione, con eventuali specialisti vicini allo studente, cura l'attuazione del PDP, propone in itinere eventuali modifiche del PDP, si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attività inclusive, acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti. (Consiglio di classe)
- **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI:** (*In itinere/ Fine anno*) Il consiglio di classe effettua verifiche in itinere per valutare i progressi anche minimi e verifiche finali in relazione a quanto previsto nel PDP. (Consiglio di classe)
- **PROVE INVALSI:** (*Marzo/ Maggio*) Ai sensi dell'art.20, c.14, del D.Lgs. 62/2017 possono essere adottate misure compensative (tempo aggiuntivo, fino a 15 minuti per ciascuna prova, sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio- cuffia, calcolatrice, dizionario) e misure dispensative (esonero dalla prova di Inglese solo per gli alunni con DSA il cui PDP prevede di essere dispensati dalle prove scritte di lingua straniera o l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera). (Consiglio di classe; Referente INVALSI)
- **VERIFICA FINALE:** (*Fine anno*) Il consiglio di classe verifica il raggiungimento degli obiettivi programmati nel PDP e il processo di crescita dell'alunno. (Consiglio di classe)
- **ESAME DI STATO:** (*Giugno/Luglio*) Nel documento del 15 Maggio i CdC devono riportare tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimenti alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno, inserire modalità, tempi e sistemi valutativi per le prove d'esame, utilizzare gli stessi strumenti informatici, compensativi, utilizzati in corso d'anno e prevedere la possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove. (Consiglio di classe; Commissione d'esame)



## PROCESSO DI ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI CON BES PRIVI O IN ATTESA DI IDONEA DOCUMENTAZIONE

In relazione alla C.M. MIUR n° 8-561 del 6/3/2013, alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale possono essere aiutati dalla scuola con l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati come strumenti compensativi e/o dispensativi. La scuola sceglie in autonomia se fare o meno un PDP e questi interventi dovranno essere predisposti per il tempo necessario all'aiuto; pertanto, nell'adozione di interventi concernenti la personalizzazione dell'apprendimento, è utile ricordare che le situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, devono essere considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

Il processo di accoglienza/integrazione di alunno con bisogni educativi speciali privi di documentazione prevede le seguenti fasi:

- **CONDIVISIONE:** *(Nel corso dell'anno scolastico)* il Consiglio di Classe rileva la presenza dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali, prende contatto con la famiglia allo scopo di informarla delle difficoltà rilevate, raccogliere ulteriori informazioni e, nel caso, suggerisce l'avvio di un iter diagnostico, applica le misure compensative e dispensative ritenute utili per sostenere lo studente. In alternativa (specialmente in caso di BES dovuto a disagio di tipo psicologico, emotivo, economico, sociale) la famiglia segnala una situazione di disagio al DS e al Coordinatore, il DS riceve la diagnosi/documentazione consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo riservato e la condivide con la FS inclusione e il Coordinatore di Classe.
- **PIANIFICAZIONE:** *(Nel corso dell'anno scolastico)* il Consiglio di Classe, sulla base dei colloqui avuti con la famiglia e delle osservazioni effettuate, redige un Piano Didattico Personalizzato, nel quale confluiscono tutti i dati utili, eventualmente compresi quelli di carattere sanitario. Una copia del PDP viene consegnata alla famiglia, mentre l'originale viene conservato nel fascicolo personale dell'alunno.
- **TRASPARENZA:** *(Nel corso dell'anno scolastico)* Ciascun docente è tenuto ad osservare scrupolosamente quanto stabilito nel PDP, sia per quanto riguarda la somministrazione delle prove scritte e orali, sia per quanto concerne la loro valutazione. il Coordinatore di Classe informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES della loro presenza e del PDP adottato.
- **VALUTAZIONI:** *(Gennaio, Giugno)* Nel corso degli scrutini, il DS e/o il Coordinatore di Classe accertano che le insufficienze non derivino da mancata applicazione delle necessarie misure previste nel PDP, valutano, insieme al Consiglio di Classe, l'adeguatezza del Piano e l'eventuale opportunità di apportare modifiche e integrazioni migliorative rispetto a strumenti, misure e metodologie adottati.



## PROCESSO DI ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

**FASE AMMINISTRATIVA:** Prevede la consegna dei moduli di iscrizione e l'accertamento che ci siano i documenti anagrafici, sanitari e scolastici (certificato attestante gli studi effettivamente compiuti nel paese di origine o dichiarazione del genitore attestante la classe o l'istituto frequentati). La famiglia sarà informata sull'organizzazione generale della scuola, consegnando, se possibile, documentazione bilingue (ad esempio il Piano dell'offerta formativa) (incaricato dell'ufficio di segreteria)

**FASE COMUNICATIVO-RELAZIONALE:** La funzione strumentale, coadiuvata da una commissione interculturale da costituire in caso di necessità o da un docente di lingua straniera, attiverà un colloquio con la famiglia utile per conoscere la storia pregressa (personale e didattica) dell'alunno, ma anche per avviare un dialogo e un clima di fiducia e rispetto tra scuola e famiglia. Durante il dialogo si eviterà di rivolgere domande che non rispettino la privacy della famiglia, ponendo invece molta attenzione all'aspetto relazionale. (funzione strumentale/commissione interculturale o docente di lingua straniera)

**FASE EDUCATIVA-DIDATTICA:** Prevede l'accertamento culturale dell'alunno, l'assegnazione alla classe e la compilazione di una relazione sull'alunno per il Coordinatore e/o i Docenti di classe. I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

La classe viene individuata dal Dirigente tenendo conto del numero degli alunni, della presenza di alunni stranieri, delle caratteristiche del gruppo (casi problematici, disagio, handicap, situazioni di svantaggio della classe).

Il Coordinatore e i Docenti di classe, in relazione alle informazioni relative all'alunno sul piano didattico acquisibili anche attraverso test d'ingresso (livello di competenza linguistica) e relazionale, progetteranno un percorso individualizzato, organizzeranno l'accoglienza dell'alunno (creando un clima positivo e di attesa tra i compagni), individueranno un tutor tra gli alunni, motivato a facilitare la prima accoglienza, si impegneranno ad applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina e a monitorare la situazione relazionale/sociale e didattica dell'alunno straniero.

**VALUTAZIONE:** Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti, individuare i nuclei tematici fondamentali, secondo il Piano di Studio Personalizzato che sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.





## **PROCESSO DI ACCOGLIENZA/INTEGRAZIONE CASI PARTICOLARI: SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE**

Nel caso in cui un alunno sia impossibilitato a frequentare la scuola perché affetto da gravi patologie che necessitino di ricovero ospedaliero e/o di terapie domiciliari per un periodo superiore a 30 giorni, certificate da apposita documentazione sanitaria, la scuola si rende garante della tutela del diritto allo studio degli alunni, concordando con i presidi scolastici della Scuola in Ospedale (S.I.O.) ove presenti, modalità sinergiche di intervento educativo-didattico, anche tramite l'attivazione del servizio di Istruzione Domiciliare (I.D.) che può essere erogato, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, anche nel caso in cui il periodo (superiore a 30 giorni) non sia continuativo.

Tale servizio è finalizzato ad assicurare il proseguimento del percorso di studi, il reinserimento e l'integrazione dell'alunno nella classe di appartenenza e il recupero psico - fisico, evitando così i relativi ritardi scolastici e il grave fenomeno della dispersione.

L'I.D., su richiesta specifica dei genitori presentata al D.S. corredata di idonea certificazione sanitaria specialistica, è garantita sia a domicilio sia a distanza, tramite le nuove tecnologie, dal nostro Istituto che, tramite il Consiglio di classe, elabora un progetto personalizzato in tutte le sue componenti educativo-didattiche ed amministrative, coerente con il contesto di riferimento, stabilendo rapporti di collaborazione con la Scuola in Ospedale se presente, la famiglia e le istituzioni sanitarie. Tutti i periodi (anche non continuativi) in cui è attivato il servizio di I.D. rientrano a pieno titolo nel tempo scuola e non sono considerati assenze.



## STRUMENTI D'INTERVENTO

### PEI

Il PEI, acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno con disabilità certificata, è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, fissa gli obiettivi, gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia.

Esso tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio – psico -sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS . Attraverso il PEI si individuano gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Nel PEI sono esplicitate non solo le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, ma anche le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'accordo di cui al comma 5-bis dell'articolo 3. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni e dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica.

### IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Citato all'interno della legge 170/2010 e delle Linee guida seguenti, è un progetto educativo e didattico personalizzato che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA. Esso esplicita la programmazione didattica personalizzata che tiene conto delle specificità segnalate nella diagnosi di DSA . É un documento che compila la scuola, ma rappresenta un patto d'intesa fra docenti, famiglia e istituzioni socio-sanitarie nel quale devono essere individuati e definiti gli interventi didattici individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che servono all'alunno per raggiungere in autonomia e serenità il successo scolastico. In presenza di diagnosi di DSA, ossia per tutti codici dell'ICD-10 che iniziano con F.81, il PDP è obbligatorio. La predisposizione, da parte dei docenti di classe, con l'eventuale aiuto del Referente Inclusione di Istituto, degli interventi ritenuti idonei a garantire il miglior percorso di educazione scolastica, secondo le indicazioni del DM 5669, è un compito che la scuola deve garantire in ogni caso. L'eventuale non condivisione preventiva e indipendente dal contenuto, da parte dei genitori e/o dell'alunno del contenuto del PDP, non esime



i docenti dalla sua stesura, che riveste anche la funzione di documentazione della progettazione docente. Nel caso in cui venga rifiutata la firma del PDP, è opportuno farsi motivare la ragione e conservarla agli atti.

In relazione alla Direttiva 27.12.2012 e alla circolare applicativa n.8/2013, il Piano Didattico Personalizzato deve formalizzare le scelte didattiche ed educative anche in favore degli alunni che, pur non avendo DSA, manifestano particolari bisogni educativi. Elaborato dall'intero Consiglio di classe e condiviso dalla famiglia (che firma per accettazione e non solo per presa visione), esso deve contenere la descrizione del profilo, dei punti di forza e delle difficoltà, degli obiettivi, la definizione delle strategie didattiche, delle misure dispensative (ovvero le prestazioni non richieste o richieste in misura ridotta), degli strumenti compensativi (gli ausili forniti per facilitare le prestazioni), i criteri personalizzati di verifica e valutazione.

La Nota Ministeriale n. 4099 del 5 ottobre 2004 indica alcuni essenziali strumenti compensativi, strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto, il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della riletture e della contestuale correzione degli errori, la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo e altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc. Tali strumenti sollevano lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA.

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico in base alle fasi di sviluppo dello studente e ai risultati acquisiti.

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Rientrano tra le misure dispensative altresì le interrogazioni programmate, l'uso del vocabolario, poter svolgere una prova su un contenuto comunque disciplinarmente significativo, ma ridotto o tempi più lunghi per le verifiche.

L'adozione delle misure dispensative, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.

Ove necessario si dispensa lo studente dallo studio della lingua straniera in forma scritta (la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera viene applicata in modo stabile solo se in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011).



## DIDATTICA INCLUSIVA: STRATEGIE E METODI

Il Consiglio di Classe, sulla base di quanto descritto nella certificazione e/o desunto dall'osservazione diretta, adatterà strategie educativo-didattiche e metodi di insegnamento individuate insieme alla famiglia. Privilegerà l'approccio esperienziale e laboratoriale, gratificando e incoraggiando di fronte ai successi, agli sforzi e all'impegno, sollecitando le conoscenze pregresse per introdurre nuovi argomenti. Si useranno schemi, mappe concettuali e semplificazioni testuali, assegnando importanza maggiore alla comunicazione orale rispetto allo scritto, al contenuto rispetto alla forma/procedura. Le richieste saranno specifiche, lineari e semplificate sintatticamente, si valorizzeranno, nella didattica, linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando, se ritenuto opportuno, mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce. Inoltre si incentiverà la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari, promuovendo l'apprendimento collaborativo. Se considerato funzionale, si divideranno gli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi, si offriranno anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno, si selezioneranno le informazioni essenziali.

## VALUTAZIONE

Nella scuola secondaria di secondo grado, l'art 15 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90, distingue tra valutazione semplificata e differenziata. **Per gli studenti con disabilità certificata**, sono possibili pertanto due percorsi distinti, uno curricolare (o per obiettivi minimi, che porta al conseguimento di un regolare titolo di studio), uno differenziato (che consente solo la frequenza della scuola con il rilascio di un attestato di credito formativo ma non del diploma).

Per quanto riguarda la valutazione curricolare o per obiettivi minimi, la programmazione prevede la riduzione parziale dei contenuti di talune discipline o la loro sostituzione con altri. Le prove equipollenti devono consentire di verificare che lo studente con disabilità abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma alla fine del percorso scolastico.

Quando invece gli obiettivi sono difforni rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione viene dichiarata differenziata e lo studente con disabilità non può conseguire il titolo di studio. La famiglia va informata subito di questa scelta e ha facoltà di opporsi; in questo caso lo studente seguirà ugualmente il suo PEI, con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione sarà effettuata in base ai criteri definiti per tutta la classe (art. 15 comma 5 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90).

Alla fine dell'anno lo studente che segue una programmazione differenziata verrà ammesso alla classe successiva, ma di fatto non avrà conseguito la promozione. Sulla scheda di valutazione andrà annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio Piano Educativo Individualizzato. Negli anni successivi, se lo studente con disabilità dimostra di avere raggiunto apprendimenti che si possono ricondurre ai programmi ministeriali, potrà essere promosso formalmente senza dover





affrontare prove di idoneità per i precedenti anni in cui si era svolta la valutazione differenziata (art. 15 comma 4 dell'Ordinanza Ministeriale 21 maggio 2001 n. 90)

**Per gli studenti con DSA**, in relazione a quanto stabilito dall' Art. 10 del D.L. n.122 del 22 giugno 2009, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e, pertanto, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Sarà compito delle Istituzioni scolastiche adottare modalità di verifica e valutazione che consentono all'alunno o allo studente di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Infatti, il Consiglio di classe opererà per prove equipollenti: diverse rispetto alla modalità di espressione-comunicazione (prova scritta o grafica diventa orale, una orale diventa scritta ecc.), rispetto alla modalità di somministrazione (domande aperte diventano chiuse, a scelta multipla ecc), rispetto ai tempi, alla quantità, ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente .

È prevista l'eventuale lettura dell'insegnante, di un compagno o sintesi vocale del testo, uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte, sia orali, quali mappe concettuali, mappe cognitive/formulari. Nel piano didattico personalizzato di un ragazzo dislessico sono incluse tutte le strategie didattiche per permettere l'apprendimento delle lingue straniere (Troviamo indicazioni nelle Linee Guida al punto 4.4, "Didattica per le lingue straniere"). Per alcuni ragazzi è possibile richiedere la dispensa dalle verifiche scritte, sia durante l'anno scolastico che durante gli esami di Stato, nel caso questa richiesta sia stata indicata dallo specialista nella diagnosi.

Le valutazioni saranno più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale, ovvero saranno valutati concetti, pensieri, grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative, premiando progressi e sforzi dell'alunno.

**Per gli alunni stranieri** la C.M. 24/2006 sottolinea la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" e di prendere in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui la previsione di sviluppo dell'alunno. Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione o neo-arrivati, potrà: non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione), o essere espressa in base al personale percorso di apprendimento, o essere espressa solo in alcune discipline. Sul documento di valutazione verrà pertanto utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" oppure "la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua". Nel caso in cui l'alunno abbia una





# ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012  
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione. Nel II quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.

Per gli **alunni in ospedale** o che si avvalgono dell' **istruzione domiciliare**, si fa riferimento al CAPO IV art. 22 del D.Lsg. n° 62/17 in cui si precisa che l'alunno rimane sempre in carico della classe cui è iscritto, ma che la valutazione e gli esami si svolgeranno presso il gruppo di docenti che ha svolto con l'alunno il maggior numero di ore di insegnamento (scuola od ospedale).



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
**SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012  
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

## **PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

Con la Legge 107/15 è stato stabilito un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza, coerenti con il corso di studi prescelto, che coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. Con la di Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145), i percorsi in alternanza scuola-lavoro sono ridenominati “Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/19, sono attuati per una durata complessiva: non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali, non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici, non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

Per gli studenti con disabilità certificata, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Le strutture ospitanti i periodi di lavoro devono garantire spazi adeguati per consentire agli studenti con diversa abilità l'esercizio delle attività previste, anche con l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche.



## INVALSI

Gli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e con disturbo specifico dell'apprendimento certificato ai sensi della legge 170/2010 possono essere esonerati dalle prove di rilevazione, ma i candidati con DSA, sono obbligati a sostenere la Prova nazionale INVALSI prevista nell'ambito dell'Esame di Stato, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese (Art. 20 del DL n 62 del 13 aprile 2017).

Anche nelle prove INVALSI, sono previste tutele per i ragazzi DA o con DSA: prove in formato audio per l'ascolto individuale in cuffia, tempi suppletivi per lo svolgimento delle prove, possibilità di servirsi degli strumenti compensativi utilizzati durante l'anno, in coerenza con quanto previsto, rispettivamente, nel PEI e nel PDP.

La prova di Inglese non sarà sostenuta se la certificazione del DSA prevede l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere o la dispensa dalla prova scritta alle lingue straniere. Nel diploma finale, rilasciato al termine degli esami, e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

Coloro che sono dispensati da una o più prove INVALSI o sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea, non riceveranno la certificazione delle competenze rilasciata dall'INVALSI. Sarà compito del consiglio di classe integrare in sede di scrutinio finale la certificazione delle competenze rilasciata dalla scuola in coerenza con il piano educativo individualizzato.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) in possesso di una certificazione clinica, possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati nel percorso didattico. Non possono essere previste, invece, misure dispensative



## ESAMI DI STATO

### CANDIDATI CON DISABILITÀ

Il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 dispone che l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verificherà i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle conoscenze, abilità e competenze proprie di ogni indirizzo di studi, con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione", saranno oggetto di valutazione all'esame di Stato.

Per quanto riguarda le prove d'esame degli studenti con disabilità, vengono confermate le norme precedenti relative al documento del 15 Maggio, la possibilità di avere tempi più lunghi, la possibilità di avvalersi dei docenti per il sostegno o degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione che hanno seguito lo studente durante l'anno per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione.

Prima delle prove d'esame, il Consiglio di classe ne stabilisce la tipologia se hanno o meno valore equipollente all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la Commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal Consiglio di classe relativa alle attività svolte, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste.

Tali prove, se di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla Commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del PEI o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame.

Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali, di cui all'art. 19, comma 1, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.

I suddetti studenti, qualora non svolgano una o più prove scritte, sono ammessi alla prova orale, con l'indicazione sul tabellone dei risultati delle prove scritte, rapportati in quarantesimi. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere determinato proporzionalmente.

Per gli studenti con disabilità, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto o sul Registro elettronico.

Agli studenti ammessi dal Consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al piano educativo individualizzato.



Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso si applicano le disposizioni di cui al precedente art. 8

### CANDIDATI CON DSA E BES

Nel comma 1 della legge 170/2010 si definisce il diritto dello studente con diagnosi DSA di fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari, pertanto tale diritto può essere esercitato, senza eccezioni, anche durante gli Esami di Stato.

Il colloquio dei candidati con certificazione di DSA si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 19, comma 1, secondo periodo, predisposti in coerenza con il piano didattico personalizzato, da cui prende avvio il colloquio. In linea generale, la conduzione del colloquio dovrà avere come principali riferimenti la collegialità nel lavoro della commissione, evitando però una rigida distinzione tra le stesse.

Per altre situazioni di studenti con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l' Esame di Stato. La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES. A tal fine il consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato.

In ogni caso, per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per quanto concerne gli **studenti stranieri**, la normativa non permette di differenziare formalmente le prove d' esame. Tuttavia è opportuno che nel documento del 15 maggio e nella relazione della classe vi sia un'adeguata presentazione delle modalità in cui si sono svolti i loro percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

Per quanto riguarda le **prove per candidati ricoverati** e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'Ufficio scolastico regionale di riferimento, un apposito plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.

## BUONE PRATICHE INCLUSIVE





L'orario delle lezioni del docente specializzato dovrà essere configurato in modo tale da garantire continuità nell'erogazione del servizio agli alunni e pertanto i cosiddetti giorni liberi dalle lezioni del personale docente dovranno essere distribuiti in modo equilibrato affinché non vi siano giornate carenti di personale.

Eventuali variazioni dell'orario di servizio, compresi cambi con colleghi, vanno preventivamente richiesti al dirigente o persona dallo stesso delegata e comunicati alla vice dirigenza.

In caso di assenza dell'alunno con disabilità, l'insegnante di sostegno è tenuto a rimanere in classe con l'insegnante curricolare e collaborare affiancando quei casi di disagio che rendono difficile lo svolgimento della lezione. In ogni caso, ciascun insegnante di sostegno dovrà comunicare, entro le ore 8:15 per i docenti in servizio alla prima ora ed entro le ore 9:00 per i docenti che entrano alla seconda ora, l'eventuale assenza dell'alunno con certificazione all'ufficio di vicedirigenza, anche per le vie brevi (telefono, whatsapp, ecc.) affinché questi possa valutare se sussistono le condizioni per utilizzare il docente su altri alunni certificati gravi momentaneamente scoperti.

Può farsi ricorso alla sostituzione dei docenti assenti con personale in servizio su posti di sostegno esclusivamente in casi eccezionali non altrimenti risolvibili, essendo la sorveglianza degli alunni un'esigenza prioritaria dell'Istituto. Nel caso sia assente il docente della classe nell'ora della contitolarità, il docente di sostegno, quale docente di classe, è tenuto a permanervi, a patto che ciò non arrechi danno e sia compatibile alla situazione dell'alunno diversamente abile e della classe (ad esempio alunno disabile i cui bisogni non consentono al docente di dedicarsi all'intera classe). Se ad assentarsi è il docente di sostegno su alunno con grave disabilità (es. autismo), la copertura oraria dell'alunno ha la priorità e deve essere garantita dagli insegnanti in servizio e disponibili in quella giornata.

Il docente specializzato, a cui è affidato un alunno con grave disabilità (es. autismo), deve accoglierlo in prima ora all'ingresso della scuola ed all'uscita dovrà assicurarsi che l'alunno venga riconsegnato ai genitori o a persona munita di delega.

Per le prove comuni per classi parallele e le prove invalsi, il docente specializzato dovrà assicurare che l'alunno d.a. riceva in modo puntuale le prove differenziate predisposte per il singolo alunno al fine di poter eseguire la prova in autonomia unitamente alla classe.

Per le attività previste per il PCTO, il docente di sostegno dovrà accompagnare l'alunno che segue la programmazione differenziata nelle uscite programmate.

Al fine di permettere la piena inclusione dell'alunno d.a., che si completa anche con la partecipazione alle uscite didattiche, si invitano i docenti specializzati a dare la disponibilità ad accompagnarlo.

Gli alunni d.a. che frequentano centri di riabilitazione o per terapie programmate o in casi di estrema necessità ed urgenza, potranno usufruire di una riduzione oraria compatibilmente con il regolare svolgimento delle lezioni. Al di fuori di questi casi non sarà ammessa alcuna deroga.

Nel mese di giugno, per le classi prime in entrata, saranno calendarizzati gli incontri tra gli alunni D.A. e le loro famiglie ed i docenti di sostegno al fine di conoscere i reali bisogni dell'alunno,



apprendere il percorso formativo seguito e avere informazioni dettagliate su eventuali terapie farmacologiche seguite e qualsiasi altra informazione utile alla presa in carico dei docenti specializzati.

Sono incentivate forme di consultazione obbligatorie fra i docenti del C.d.C della classe frequentata dall'alunno con disabilità, il docente di sostegno, la F.S. all'inclusione, la D.S. e le figure di riferimento per l'integrazione della scuola coinvolte, al fine di garantire, sulla scorta di esperienze già maturate nella relazione educativo-didattica, l'inclusione dell'alunno.

E'auspicabile realizzare situazioni nelle quali l'insegnante curricolare e l'insegnante di sostegno condividono la responsabilità educativa per tutti gli alunni della classe e in cui entrambi hanno un ruolo di supporto a sostegno dell'apprendimento di tutti.

Per favorire la libera costruzione della propria personalità, bisogna aiutare gli alunni a diventare autonomi e creativi. Per far ciò, oltre ad una programmazione su misura per ciascuno, è necessario un atteggiamento che tenga sempre presente una serie di concetti condivisi:

- 1) Far diventare la presenza della diversità un arricchimento per la comunità scolastica. Ogni allievo porta a scuola una propria cultura (intrecci affettivi, emotivi e cognitivi di esperienze, di storie e relazioni personali); entra in un nuovo contesto in cui incontra nuovi compagni e nuovi adulti, con i quali intesse una rete di scambi; riconosce parte di sé negli altri e sperimenta la presenza delle diversità di genere, temperamento, carattere, culture particolari; tutto questo è fonte di arricchimento e crescita per ciascun membro.
- 2) Attivare relazioni di collaborazione ed aiuto. La scuola attiva relazioni di aiuto con specifiche competenze professionali sia del personale in servizio sia nella interazione coi servizi del territorio, in modo da diventare risorsa formativa che fa crescere la cultura dell'inclusione.
- 3) Cogliere e affinare le peculiari doti di tutti, partendo dalla loro propria condizione.
- 4) Non ridurre la complessità dei soggetti a uno stereotipo, in quanto ciascun alunno presenta differenze caratteriali, anamnestiche, socioculturali, di genere, e così via, per cui non vanno equiparati.
- 5) Far scaturire la consapevolezza che l'inclusione giova anche ai compagni.
- 6) Perseguire la qualità dell'inclusione. La qualità della scuola inclusiva ha poco a che vedere con criteri che segnalano pregiudizi e non conoscenza dei soggetti. L'offerta formativa al diversamente abile non deve essere banale ma di qualità.
- 7) Favorire lo sviluppo degli apprendimenti e attività che si reiterano. L'integrazione in una scuola inclusiva implica il rinnovarsi di azioni con caratteristiche di ricorrenza: tutti i giorni è necessario fare certi gesti, realizzare certi rituali, rispettare certi aspetti organizzativi. Lo sviluppo degli apprendimenti e le attività ricorsive quali la cura dei materiali e dell'ambiente, l'organizzazione del ritmo quotidiano, settimanale, mensile, si coordinano costituendo una linea progressiva data dall'insegnamento-apprendimento. La dimensione ricorsiva è molto importante per sviluppare le capacità di organizzazione della memoria, di strutturazione del tempo, di sopportazione della fatica e dei ritmi; la poca attenzione a questa dimensione determina la presenza di disordine, scarso controllo, incapacità di organizzare il proprio tempo. La scuola deve, infatti, realizzare programmazioni relative agli obiettivi da raggiungere, tenendo conto dei diversi contesti e delle concrete possibilità in maniera individuale.



# ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012  
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

- 8) Incentivare la responsabilità e l'autonomia. Autonomia è sapersi rivolgere agli altri consapevolmente, esige collaborazione e diventa la dimensione sociale dell'apprendimento. Si trasferisce dall'individuo al gruppo, all'istituzione. Ogni protagonista della scuola si assume responsabilità in rapporto agli altri, sia per un lineare progressivo apprendimento che per l'organizzazione dell'ambiente, dei tempi, dei ritmi. È importante anche proporsi come traguardo dello sviluppo la possibilità che i progetti di inclusione siano condivisi dalle responsabilità che ciascuno può assumersi, al proprio livello, quindi anche gli allievi. Quando è possibile si deve operare in modo che la persona in difficoltà diventi protagonista, e sia capace di misurare limiti e possibilità.
- 9) Il personale docente dovrà attivarsi per seguire corsi di formazione continua e permanente basata sull'innovazione e sperimentazione al fine di garantire l'accrescimento della professionalità e contribuire alla formazione di una scuola di qualità.

## **ATTIVITÀ LABORATORIALI**



L'obiettivo fondamentale della Legge 104/92, art. 12, c. 3 è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale, pertanto la costituzione di laboratori che accolgano più alunni con disabilità per prolungati e reiterati periodi dell'anno scolastico risulta in contrasto con esso. Infatti la progettazione educativa individualizzata, sulla base del caso concreto e delle sue esigenze, dovrà individuare interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato. Tuttavia, al fine di favorire percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni, durante alcuni e brevi periodi dell'anno si potranno realizzare i seguenti laboratori:

### **LABORATORIO DI MANUALITA' (dicembre)**

Attraverso la realizzazione di semplici manufatti e l'allestimento di un piccolo mercatino natalizio in cui poter vendere quanto realizzato dal gruppo di lavoro, gli studenti avranno la possibilità di:

- esprimere la propria creatività
- collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune
- rinforzare la manualità grossa e sviluppare quella fine
- potenziare le autonomie personali e le capacità relazionali
- rafforzare l'identità personale e consolidare la percezione di sé e delle proprie capacità

#### **Metodologia**

- scelta dell'opera da realizzare
- organizzazione e preparazione del materiale necessario per la realizzazione della composizione
- realizzazione dell'oggetto
- documentazione fotografica
- vendita dei lavori realizzati in laboratorio con l'obiettivo di autofinanziarsi

### **LABORATORIO DI CUCINA (marzo/aprile)**

Adoperando semplici arnesi da cucina senza l'utilizzo del gas, gli studenti si cimenteranno nella realizzazione di ricette dolci e salate ed avranno la possibilità di potenziare le autonomie personali, sociali e relazionali in un contesto stimolante e gratificante.

Attraverso la condivisione di spazi e materiali gli alunni impareranno a:

- relazionarsi e a convivere con gli altri in modo adeguato al contesto
- socializzare e collaborare tra loro nel pieno rispetto dell'altrui identità sociale e culturale

#### **Metodologia**

- scelta della ricetta o del menù da realizzare
- programmazione d'acquisto degli ingredienti necessari con elencazione dei prodotti da comprare (lista della spesa)
- organizzazione del materiale necessario alla realizzazione della ricetta



- suddivisione dei compiti (cuochi, lavapiatti, scrittura delle ricette a computer), vestizione dei cuochi (ai ragazzi verranno assegnati compiti specifici che potranno variare ad ogni incontro)
- realizzazione della ricetta
- documentazione fotografica
- descrizione dell'intera attività su file a cura dei ragazzi e sul proprio quaderno personale

### **LABORATORIO POLLICE VERDE (marzo/aprile/maggio)**

L'attività è rivolta in particolare a quegli alunni che manifestano difficoltà nella sfera della gestione delle relazioni e dell'emotività e necessitano di una forma di apprendimento alternativo, attraverso uno stile di studio interattivo ed esperienziale. Attraverso la pratica del giardinaggio, realizzato nel cortile della scuola, gli alunni impareranno a:

- collaborare per il raggiungimento di un obiettivo comune
- rinforzare la manualità grossa e sviluppare quella fine
- potenziare le autonomie personali e le capacità relazionali
- adottare buone pratiche nella gestione e cura dell'ambiente

### **Metodologia**

- Scelta delle piante da seminare nel cortile della scuola
- Suddivisione dei compiti
- Cura periodica delle piante
- Book fotografico del lavoro svolto





## GRIGLIA DI OSSERVAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

### (Analisi situazione iniziale)

ALUNNO .....

CLASSE ..... SEZ. ....

#### • Autonomia e orientamento

<b>Motricità globale</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Cammina in modo armonico (per piccoli tratti / per lunghi tratti)			
Usa ausili per la posizione eretta, per stare seduto o per muoversi			
Cammina lungo una linea tracciata per più di due metri			
Si alza, si siede			
Sale e scende le scale (alternando i piedi, in modo autonomo, con aiuto, ecc.)			
Sa saltare (sul posto, in avanti, indietro, con un solo piede, salta ostacoli, ecc.)			
Sa calciare una palla			
Lancia/prende una palla (con due mani, con una mano, contro un bersaglio, nel canestro, ecc.)			
Resta in piedi			
Imita delle sequenza in movimento e posizioni corporee			
Mantiene il capo eretto da seduto			
<b>Motricità fine</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Presenta una lateralizzazione destra/sinistra			
Prende e lascia volontariamente piccoli oggetti (es. monete o bottoni)			



Inserisce oggetti in forme o in contenitori			
Sfoggia le pagine di un libro			
Piega fogli / incolla / taglia / strappa			
Ha una prensione corretta degli strumenti / oggetti (chiavi, forbici, colla, biro, ecc.)			
Preme i tasti di una tastiera / usa il mouse			
Usa le maniglie delle porte / sa usare chiavi			
<b>Percezione</b>	<b>Si</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Possiede abilità sensoriali nella norma			
Modalità percettiva preferita (visiva, uditiva, tattile)			
Utilizza occhiali, strumenti per l'udito, ecc.			
Discrimina forme e colori			
Ritrova in una pagina con tante figure, l'immagine campione			
Discrimina rumori e suoni			
Riconosce voci familiari			
Riconosce le qualità tattili (dimensioni, liscio/ruvido, molle/duro, asciutto/bagnato, leggero/pesante, freddo/caldo)			
Riconosce gusti diversi (salato/dolce/amaro/piccante/gradevole/sgradevole)			
Distingue gli odori sgradevoli da quelli gradevoli /riconosce gli odori più significativi dell'ambiente circostante			
Segue con il capo il movimento veloce di un oggetto			
Fissa lo sguardo sull'oggetto che ha in mano o che sta manipolando			
Riesce a mantenere il compito su due livelli di attenzione (es. muove il mouse facendo attenzione al video)			



# ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012  
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Ha percezione della direzione del suono			
Ha percezione del parametro di intensità debole/forte/acuto/grave			
Riconosce un suono/rumore particolare in un insieme di suoni e/o rumori			

<b>Autonomia personale</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Mangia e beve in modo autonomo			
Si veste e sveste da solo (riconosce il verso dei vestiti, si allaccia le scarpe, ecc.)			
È autonomo nell'igiene personale			
Va autonomamente ai servizi igienici (si sveste, si veste, si pulisce, lava e asciuga le mani)			
Sa soffiare adeguatamente il naso			
Possiede il controllo degli sfinteri			
<b>Autonomia scolastica</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Si orienta nell'edificio scolastico			
Viene a scuola da solo/con lo scuolabus/con un genitore/con dei compagni/...			
Porta regolarmente il materiale scolastico			
Utilizza e ha cura del proprio materiale (ordina le sue cose, fa lo zaino, prende ciò che gli serve, ecc.)			
Partecipa attivamente alle attività didattiche			
È puntuale e frequenta regolarmente			
Porta a termine le consegne date			
<b>Autonomia sociale</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Rispetta le più semplici norme di sicurezza pedonale (semaforo, attraversamenti, comportamenti scolastici)			



coerenti con il regolamento che non mettano in pericolo né lui né i compagni , ecc.)			
Riconosce e decodifica le scritte o i simboli di alcuni servizi (bar, posta, ospedale, ecc.)			
Si comporta correttamente durante le uscite (compresi i locali pubblici)			
Sa utilizzare le monete e le banconote (distingue le banconote, sa fare piccoli acquisti con o senza resto, individua i prezzi sulle merci, ecc.)			
Sa leggere l'orologio (con lancette o digitale)			
Sa utilizzare un telefono cellulare (sa comporre un numero, riconosce i suoni di occupato/libero, sa trovare un numero sull'elenco, sa rispondere, ecc.)			
Sa utilizzare un computer (usa la tastiera, usa il mouse, ha bisogno di accessi facilitati, sa fare ricerche su internet, ecc.)			
Conosce i luoghi pubblici e le loro funzioni			
Chiede aiuto, informazioni, chiarimenti			

• **Comunicazione e linguaggi**

<b>Comunicazione non verbale</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Ha una buona motivazione a comunicare			
Ha gesti e mimica facciale adeguati al contesto			
Fa cenni consapevoli di assenso/diniego			
Fa capire ciò che vuole			
Indica oggetti con lo sguardo o con i gesti			
<b>Comunicazione verbale</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Ha un linguaggio verbale formato			



Usa un linguaggio verbale comprensibile			
Riconosce scenette raffiguranti azioni			
Risponde coerentemente a domande riguardanti se stesso e la sua famiglia (dati anagrafici, descrizione fisica, indirizzo)			
Si esprime con un tono di voce adeguato			
Quando non capisce è in grado di segnalarlo			
Comprende parole/frasi semplici e complesse/racconti			
Balbetta			
Parla velocemente/lentamente			
Dice parole incomprensibili			
Usa un vocabolario di poche parole			
Amplia il suo vocabolario			
Usa il pronome "io" / parole / frasi semplici / frasi complesse			
E' in grado di eseguire ordini di complessità crescente (lista di commissioni, itinerario da seguire, messaggi da portare in altra classe, ecc.)			
Usa un linguaggio adeguato al contesto			

• **Relazione**

Area del sé	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Conosce i propri dati anagrafici (nome, cognome, indirizzo, ecc.)			
Conosce le proprie caratteristiche fisiche			
Conosce i propri bisogni			
È estroverso / cerca di attirare l'attenzione			
È timido / è distaccato / è apatico e indifferente			
Cerca il contatto fisico			





# ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012  
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

<b>Interazione con i pari e con gli adulti</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Accetta e/o chiede la vicinanza e l'aiuto di un adulto (accetta/provoca/si avvicina/si oppone/ascolta/conversa/ecc.)			
Accetta e/o chiede l'aiuto dei compagni (li ascolta/gioca/coopera/è remissivo/è sicuro/è aggressivo/ecc.)			
È sensibile alla lode e agli incoraggiamenti			
È popolare tra i compagni / fa amicizia facilmente			
Ha rapporti privilegiati solo con uno/pochi compagni			
Si confida con qualche insegnante			
Partecipa alle iniziative della classe spontaneamente (lavori di gruppo / uscite / ecc.)			
Predilige i rapporti individuali			
Predilige lavorare in gruppo			
Si assume le proprie responsabilità			
Esprime sentimenti e stati emotivi in modo accettabile			
Ha rispetto e cura dei materiali degli altri			
Presta senza difficoltà i suoi materiali			
Se rimproverato senza colpa, lo fa notare e esprime chiaramente la propria opinione			
Rispetta le richieste, i consigli, i suggerimenti degli insegnanti e cerca di correggersi			



- Aspetti psicologici, emotivi e comportamentali**

*(immagine di sé come persona che apprende, autostima, emotività, motivazione, comportamenti problema)*

<b>Autovalutazione – autostima</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Ha fiducia nelle proprie capacità d'apprendimento			
Riconosce i propri errori			
Esprime giudizi su se stesso e sul proprio lavoro			
Tollera i fallimenti / è in grado di gestire positivamente l'errore / accetta i rimproveri (è reattivo, non si scoraggia, chiede aiuto)			
Portare a termine un lavoro assegnato di sua spontanea volontà			
È consapevole della sua situazione			
Sa porsi delle mete da raggiungere			
Si accetta fisicamente e caratterialmente			
È in grado di comprendere, analizzare ed esprimere i propri sentimenti / i propri atteggiamenti			
È incapace e superficiale nell'analizzare i propri stati d'animo / i propri comportamenti			
<b>Emotività e controllo</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Partecipa spontaneamente ad una discussione			
È in grado di seguire qualsiasi argomento			
È in grado di rispondere/fare domande in modo pertinente			
Attende il proprio turno per parlare			
Controlla il proprio comportamento			
Modula e vive serenamente le proprie emozioni (ansia/frustrazione/aggressività/gioia/eccitazione, ecc.)			
Gestisce gli affetti con equilibrio			



Motivazione e comportamenti problema	Sì	No	Parzialmente (specificare)
Ha una motivazione all'apprendimento intrinseca (vuole imparare, si impegna e prova soddisfazione di fronte ai risultati positivi, è curioso e interessato ecc.)			
Ha una motivazione estrinseca (lavora per far contenti i genitori, per non sfigurare di fronte ai compagni, per ricevere premi ecc.)			
Non ha alcuna motivazione			
Attribuisce gli insuccessi allo scarso impegno			
Ha fiducia nelle proprie capacità (autodeterminazione, autoefficacia)			
Svolge sempre i compiti assegnati a scuola e a casa			
Conosce e rispetta le fondamentali regole di convivenza scolastica e civile			
Presenta episodi di autolesionismo / aggressività / perdita di controllo / crisi di diverso tipo			
Disturba le lezioni e i compagni (gira per l'aula, urla, tira calci, prende e lancia oggetti, morde, graffia, batte le mani, emetti suoni e/o usa termini non adeguati, ecc.)			
È iperattivo			
Assume atteggiamenti aggressivi e/o oppositivi			
Cambia frequentemente umore / ha scatti d'ira			
Piange / urla ecc. senza motivo			
Tenta di fuggire dall'aula o dalla scuola			



- **Abilità cognitive**

(Attenzione, Memoria, Discriminazione e generalizzazione, Problem solving e planning)

<b>Attenzione</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Mantiene l'osservazione su materiale visivo per ..... minuti			
Presta attenzione a istruzioni verbali e/o ai discorsi degli altri per ..... minuti			
Presta attenzione a una storia breve/lunga letta o a un video (film/documentari)			
Partecipa a un'attività / un gioco fino a un tempo massimo di ..... minuti			
Necessita di aiuto e supervisione per portare a termine un compito			
Mantiene l'attenzione in presenza di più stimoli			
<b>Memoria</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Riesce a ricordare contenuti appena appresi (memoria a breve termine)			
Ricorda immagini /simboli fino a un numero di ...? (memoria a breve termine visiva)			
Ripete fino a ..... parole / numeri (memoria a breve termine uditiva)			
Ripete una frase lunga			
Racconta su richiesta una storia, un testo (anche solo per parole chiave)			
Ricorda contenuti appresi la settimana prima / un mese prima / un anno prima (a lungo termine)			
Ricorda simboli associati a luoghi o situazioni (es. insegne di negozi, cartelli stradali)			



# ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012  
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Possiede una memoria selettiva (ricorda ciò che lo interessa, ciò che ha applicazione pratica, dettagli secondari, ecc.)			
<b>Orientamento spaziale e temporale</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Riconosce l'ambiente scolastico (es. ritrova il suo posto in classe)			
Si orienta negli spazi circostanti la scuola			
Discrimina vicino/lontano, primo/ultimo/al centro			
Riconosce i momenti principali di una giornata			
Riconosce il prima e il dopo / passato, presente, futuro			
Discrimina giorno/notte, mattina, pomeriggio, sera			
Distingue ieri/oggi/domani			
Conosce i giorni/mesi/stagioni e li ripete in ordine			
Sa abbinare le parti del giorno alle ore			
Conosce la data del giorno e il periodo dell'anno			
Comprende la successione e la contemporaneità degli avvenimenti			
Racconta i propri vissuti nella giusta sequenza			
È in grado di ordinare sequenze di azioni			
<b>Discriminazione e generalizzazione, problem solving e planning</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Riconosce la destra e la sinistra (rispetto al proprio corpo / rispetto al corpo degli altri)			
Riconosce le parti del corpo sugli altri, su se stesso, su immagini			
Conosce le funzioni delle parti del corpo			
Ricomponere una figura umana scomposta / riproduce graficamente una figura umana completa			





# ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012  
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Distingue sopra-sotto, dentro-fuori, davanti-dietro, spesso-sottile, alto-basso, lungo-corto, uguale-diverso, ecc.			
Associa e/o ordina oggetti, immagini, in base a un criterio stabilito (forma, uso, dimensione, colore, ecc.)			
Distingue realtà e fantasia			
Sceglie/individua/associa figure/parole che abbiano qualcosa in comune			
Differenzia e individua oggetti/figure/parole estranee tra loro (intrusi)			
Ha idea delle grandezze (es. riesce a disegnare o indicare una cosa piccola e una grande, un luogo lontano e uno vicino, ecc.)			
È in grado di effettuare una scelta binaria			
È in grado di effettuare una scelta multipla			
Riconosce il significato e la funzione di un oggetto in contesto abituale			
Riconosce il significato e la funzione di un oggetto in contesto anomalo			
Esegue sequenze di azioni orientate ad un fine			
Programma le proprie azioni per raggiungere un obiettivo			
È in grado di analizzare una situazione (routines, contesto conosciuto ma limitato, contesto classe, ecc.), individuare il problema e trovare una soluzione			

- Abilità metacognitive e stili di apprendimento**

Abilità metacognitive	Sì	No	Parzialmente (specificare)
È consapevole dei processi che sta mettendo in atto (risponde alle domande: cosa sto facendo?, come?, perché?, ecc.)			



Conosce e usa strategie per migliorare l'apprendimento (legge tante volte, scrive, ripete, usa immagini, disegni, schemi, ecc.)			
Sa quali sono le condizioni migliori per mantenere l'attenzione (isolarsi, rapporto a due, piccolo gruppo)			
È consapevole dei suoi punti di forza e dei suoi punti di debolezza (è più motivato e interessato in certi ambiti disciplinari, si agita di fronte alla prova di verifica tradizionale, ecc.)			
Riesce a attivare una forma di controllo sulla propria prestazione per ridurre i suoi punti deboli e potenziare i suoi punti di forza (cerca di non agitarsi, fa degli sforzi di concentrazione, riesce a operare generalizzazioni di procedimenti appresi, cerca di incrementare la sua motivazione...)			
<b>Stili cognitivi e di apprendimento</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Presenta uno stile cognitivo sistematico o intuitivo			
Presenta uno stile cognitivo globale o analitico			
Presenta uno stile cognitivo impulsivo o riflessivo			
Presenta uno stile cognitivo verbale o visuale			
Presenta uno stile cognitivo autonomo/creativo o dipendente dal campo			

• **Area degli apprendimenti**

*(livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi della classe)*

<b>Lettura e comprensione</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Interpreta figure			
Legge le singole lettere			
Legge parole bisillabiche			
Legge e comprende parole comuni / specifiche			
Legge e comprende frasi semplici			
Legge e comprende un testo semplice			
Legge e comprende testi articolati			



# ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012  
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Ha difficoltà di lettura / legge con ausili			
Legge a voce alta dando espressione			
Risponde a domande che implicano una mera ricopiatura di parte del testo			
Risponde a domande che obbligano a utilizzare le proprie parole			
Sa riassumere			
Dimostra di saper individuare le caratteristiche / le azioni di un personaggio			
Dimostra di saper individuare il tempo e il luogo / la causa e l'effetto di un'azione			
Dimostra di comprendere la maggior parte delle materie orali durante la spiegazione			
Coglie informazioni, esplicite / implicite / legami inferenziali			
<b>Produzione scritta</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>
Copia le lettere (tutte/alcune, maiuscolo/minuscolo, corsivo/stampatello)			
Copia parole / frasi			
Scrive con grafia leggibile			
Scrive sotto dettatura parole/frasi/brani			
Scrive seguendo uno schema			
Scrive in modo autonomo			
Commette errori di ortografia, usa la punteggiatura			
Usa metodologie e strumenti alternativi (PC, riga Braille, matite e penne con impugnature particolari, ecc.)			
<b>Calcolo e geometria</b>	<b>Sì</b>	<b>No</b>	<b>Parzialmente (specificare)</b>



# ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE SANDRO PERTINI

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012  
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

Ha acquisito i concetti di quantità e numero			
Comprende/utilizza/discrimina uno/tutti/pochi/più di/meno di/maggiore/minore/uguale			
Conta spostando/utilizzando gli oggetti, le dita, i disegni, ecc.			
Ripete i numeri a catena fino a ...			
Conta al contrario (10-1; 30-1; 100-1...)			
Legge e scrive i numeri fino a 2/3/4/5/... cifre			
Riconosce ed usa correttamente i segni >, <, =			
Dato un numero sa dire qual è il successivo e il precedente			
Dispone tre / una serie di numeri in ordine crescente e decrescente			
Conosce il valore posizionale delle cifre			
Conosce le tabelline			
Conosce e utilizza i simboli delle quattro operazioni			
Esegue le quattro operazioni aritmetiche (quali? con oggetti? a mente? entro/oltre la decina? ecc.)			
Esegue calcoli a mente			
Riconosce le principali figure geometriche (quadrato, rettangolo, triangolo, cerchio)			
Risolve problemi			
Disegna figure geometriche			
Sa che cosa si intende e calcola area e perimetro			
Utilizza il righello o il metro lineare per misurare			

Data, .....

I Docenti di sostegno



# ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE **SANDRO PERTINI**

codice meccanografico Istituto: **NAIS07900T**



MIUR

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI: COMMERCIALE & SOCIO SANITARIO NARC07901R  
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO: TURISMO & AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING NATN079012  
LICEI: SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE & SCIENTIFICO Opzione SCIENZE APPLICATE NAPM079019

---

---